


**ISTITUTO COMPRENSIVO
"G.FANCIULLI " DI ARNONE
a.s.2015\16**


Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	17
 disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	42
% su popolazione scolastica	8,50%
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (11 DSA – 4 SVANTAGGIO)	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

Assistente educativo culturale AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		*			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		*			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi dell'inclusività riferiti all'anno 2015\16

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO COMPITI: Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione - Formare le classi-
Assegnare i docenti di sostegno - Rapportarsi con gli enti locali-

FUNZIONE STRUMENTALE - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE(GLI) COMPITI: Raccordare le diverse realtà (Scuole,ASL,famiglie,Enti territoriali) – Effettuare la rilevazione dei BES – raccogliere la documentazione – Offrire consulenza – Aggiornare eventuali modifiche ai PDF e ai PEI – Verificare il grado di inclusività della scuola
Monitorare i progetti - Promuovere l'attivazione di laboratori specifici -
Rendicontare al Collegio dei docenti-

Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

DOCENTE DI SOSTEGNO COMPITI: Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe-Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici - didattici- e relazionali – Intervenire in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline sensibili alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

Tenere rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori scolastici e domiciliari -
Collaborare con la commissione handicap per un miglioramento del servizio

DOCENTE CURRICOLARE COMPITI: Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione\inclusione - Partecipare alla stesura del PEI, predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente il collega specializzato - Partecipare alla valutazione individualizzata – Intervenire attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative – attivare modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e /o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

COLLABORATORE SCOLASTICO COMPITI: Su richiesta aiuta i docenti negli spostamenti interni ed eventualmente anche esterni - Fa vigilanza per tempi limitati - Aiuta l'alunno disabile nell'aspetto che riguarda l'igiene personale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In questo anno scolastico l'istituto non ha strutturato specifici corsi di formazione e aggiornamento.

Come obiettivo di incremento dell'inclusività proposto per il prossimo anno si auspica di poter strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.

La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n: 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo della scuola dell'obbligo possono essere predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, al PEI a cura del docente di sostegno e dei docenti curricolari componenti la Commissione; le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Agli alunni con grave disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un

attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con DSA o svantaggio socio-economico e culturale non avranno prove differenziate ma potranno utilizzare strumenti compensativi per sostenere l'esame.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella scuola dell'Infanzia di Montefranco hanno frequentato due alunni disabili di cui uno con grave disabilità, con un rapporto docente –alunno 1\2

Nella scuola primaria di Ferentillo hanno frequentato due alunni disabili con un rapporto docente- alunno 1\2

Nella scuola primaria di Arrone hanno frequentano due alunni disabili di cui uno con grave disabilità con un rapporto docente- alunno 1\2 ed un operatore scolastico.

Nella scuola primaria di Montefranco hanno frequentato due alunni disabili con un rapporto 1\2

Nella scuola secondaria di primo grado di Arrone hanno frequentano 4 alunni disabili con un rapporto docente- alunno 1\2 .

Nella scuola secondaria di Ferentillo hanno frequentano cinque alunni disabili con un rapporto di 1/2(Un' alunna ha beneficiato dell'istruzione domiciliare)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Una alunna iscritta nella scuola primaria di Arrone, a causa della grave patologia che presenta, ha usufruito di un operatore scolastico

Un'alunna iscritta nella scuola secondaria di Ferentillo, a causa della grave patologia che presenta, non ha frequentato la scuola, ed ha usufruito dell'istruzione domiciliare e della presenza di un operatore scolastico.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione; essa è ,in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa, su segnalazione del pediatra o della scuola a far valutare il proprio figlio secondo le modalità prevista dalla Legge 104\1992 e dalla Legge 170\2010;

- consegna alla scuola la diagnosi di cui alla Legge 104\1992 o alla Legge 170\2010;
- condivide le linee dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (PEI-PDF-PDP- PEP) ;
- incoraggia e supporta il proprio figlio nell'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia;
- partecipa agli incontri scuola\famiglia;
- partecipa ai GLH operativi con docenti e specialisti;
- partecipa, in prima persona o attraverso un proprio rappresentante ai GLI;

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
(riferito all'anno scolastico 2015/2016)**

La nuova normativa riguardante il processo di accoglienza ha messo il nostro istituto nelle condizioni, anche nell'esercizio dell'autonomia didattica, di adottare alcune forme di flessibilità nella formulazione dei curricula.

Sono stati attivati percorsi didattici personalizzati e individualizzati per gli alunni disabili, per gli alunni con disturbi evolutivi ed anche per alunni con situazioni di svantaggio.

All'interno delle programmazioni educative per classi sono stati previsti traguardi di competenze per obiettivi minimi di apprendimento, strategie didattiche differenziate per l'acquisizione delle competenze e verifiche differenziate.

Sono stati realizzati molti progetti di istituto trasversali alle varie discipline che hanno coinvolto anche gli alunni con bisogni educativi speciali.

Inoltre è stato portato a compimento il progetto per l'inclusività denominato "Idee e parole nelle mani" che ha visto la partecipazione di alunni con BES e alcuni compagni di classe ed ha coinvolto tre ordini di scuole del nostro istituto (infanzia, primaria e secondaria).

L'azione formativa individualizzata ha posto obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è stata concepita e condivisa adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (riferito all'anno scolastico 2015/2016)

Indispensabile ai fini della piena inclusività è la garanzia della continuità nei diversi ordini di scuola, che prevede un raccordo tra i vari attori che operano nell'istituzione scolastica in maniera tale da garantire all'alunno in situazione di BES un passaggio senza difficoltà tra un ordine di scuola e quello successivo:

L'ingresso nel nostro istituto ha attuato come ogni anno l'accoglienza sia nella scuola dell'infanzia, che negli altri due ordini di scuola, con il coinvolgimento degli alunni più grandi che hanno realizzato una sorta di tutoraggio verso gli alunni che facevano il loro primo ingresso in quella scuola.

Sono stati in particolare curati gli ingressi di alunni stranieri o provenienti da altre scuole anche in corso d'anno.

Per quanto concerne l'orientamento scolastico nel passaggio al successivo grado di istruzione, alla scuola secondaria di secondo grado, la funzione strumentale per l'orientamento ha organizzato incontri con i docenti di vari istituti di Terni e la famiglie dei ragazzi disabili sono stati guidate e consigliate dai docenti che conoscevano le caratteristiche personali, le inclinazioni e gli stili di apprendimento di ciascun ragazzo, inoltre hanno potuto visitare gli istituti e conoscere meglio ciò che offrivano in termini di strutture, di laboratori e di integrazione.

Per il prossimo anno scolastico (2016/2017) con il GLI, verranno analizzati i punti di criticità rilevati in questo anno scolastico e potenziati i punti di forza tenendo conto delle risorse professionali, dell'organico di fatto e delle risorse economiche.

Approvazione deliberata dal Collegio dei Docenti in data 27\06\15